



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS
PR VENETO FSE+ 2021-2027

Priorità 1 - Occupazione

Obiettivo Specifico c) ESO4.3

Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

50&50 - Donne e uomini verso un futuro alla pari

Interventi per promuovere le pari opportunità e la parità di genere in Veneto

Anno 2025

Avviso per la presentazione e la realizzazione dei progetti



Sommario

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi di contesto.....	5
3. Obiettivi generali	8
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali	11
5. Destinatari	11
6. Soggetti proponenti.....	13
7. Partenariato	14
8. Delega	15
9. Dotazione finanziaria	16
9.1 Circuito finanziario	17
9.2 Pagamento	17
9.3 Polizza.....	17
10. Tipologia di progetti e interventi attivabili	17
11. Gruppo di lavoro.....	38
12. Monitoraggio	40
13. Cabina di regia	40
14. Utilizzo del registro on-line	41
15. Questionario di gradimento	42
16. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative	42
17. Aiuti di Stato	42
18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	43
19. Procedure e criteri di valutazione	45
19.1 Criteri di ammissibilità.....	45
19.2 Valutazione.....	46
20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti.....	49
21. Comunicazioni.....	49
22. Ulteriori obblighi del beneficiario in materia di informazione e trasparenza	50
23. Indicazione del foro competente.....	50
24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	50
25. Tutela della privacy	50
26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR	50



d1553681



1. Riferimenti normativi

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Proclamazione interistituzionale sul pilastro europeo dei diritti sociali (2017/C 428/09);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final “Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali”;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM/2020/152 final del 5 marzo 2020 “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”;
- Decreto Legislativo n. 168 del 11 aprile 2006, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento pari opportunità “Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026”;
- Legge Regionale n. 3 del 15 febbraio 2022, “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità”;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (di seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE +);
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1° agosto 2022, che approva il Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 16 agosto 2022, con cui la Giunta regionale prende atto dell’approvazione del Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 da parte della Commissione europea;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 che approva l’Avviso “P.A.R.I. Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli

3



d1553681



altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";;

- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 che approva il Testo Unico dei Beneficiari (TUB) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, e s.m.i.;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus e s.m.i.;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus e s.m.i.;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 37 del 23 ottobre 2024 di aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo" e relativi allegati;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 27 del 19 luglio 2024 che adegua il valore dei Costi Unitari (CU) del PR FSE + Veneto 2021/2027;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge Regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 32 – Legge di stabilità regionale 2025;



- Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33 – Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;
- Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 – Bilancio di Previsione 2025 – 2027;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1535 del 30 dicembre 2024 “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027”;
- Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025–2027;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 su direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2025-2027;
- Legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, comma 2.

2. Elementi di contesto

“Sappiamo che per avere una vera parità di genere ci occorre un cambiamento sociale profondo. Tuttavia, sappiamo anche di essere già nel mezzo di questo cambiamento, che abbiamo voluto, scelto, iniziato.”

Questo passaggio, tratto dalla Strategia nazionale per la parità di genere 2021–2026, coglie appieno la portata del momento storico che stiamo vivendo: una fase di profonda trasformazione culturale e sociale, in cui le pari opportunità sono sempre più riconosciute come condizione per lo sviluppo e come investimento per affrontare le sfide del futuro.

Anche la Regione del Veneto, in linea con gli indirizzi europei, in particolare del “Pilastro europeo dei diritti sociali” e della “Strategia dell’Unione europea per la parità di genere”, e nazionali, ha intrapreso un percorso strutturato volto a promuovere e rafforzare le pari opportunità e la parità di genere. Un passo decisivo in questa direzione è rappresentato dalla **Legge Regionale n. 3 del 15 febbraio 2022**, “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all’occupazione femminile stabile e di qualità”. La legge si fonda sulla consapevolezza che la parità retributiva e l’effettiva partecipazione delle donne al mercato del lavoro sono fattori chiave per il progresso economico e sociale della regione. Tra le misure principali da realizzare nel quadro di questa legge vi sono:

- la promozione della **trasparenza retributiva**;
- la **premialità per le imprese virtuose**, attraverso l’istituzione di un Registro regionale per quelle che dimostrano comportamenti attivi in materia di parità retributiva e pari opportunità;
- il **sostegno all’occupazione femminile di qualità**, tramite percorsi formativi, politiche attive del lavoro e accompagnamento all’inserimento o al reinserimento lavorativo;
- interventi per **contrastare le molestie e discriminazioni**, in particolare quelle legate alla genitorialità;
- la promozione di una **cultura condivisa delle responsabilità familiari**, riconosciuta come fondamento dell’equità nel lavoro e nella società.

Con questa legge la Regione fa proprio il principio del **gender mainstreaming** di matrice europea, impegnandosi ad integrare la prospettiva di genere in tutte le fasi delle politiche pubbliche e in ogni settore di intervento.

In questo quadro normativo e programmatico si è inserita l’iniziativa “**P.A.R.I. – Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l’equilibrio di genere**”, approvata con **DGR n. 1522 del 29 novembre 2022**. Con uno stanziamento complessivo di **10 milioni di euro** del Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027, la



Regione del Veneto ha finanziato **24 progetti** mirati a promuovere la parità di genere, contrastare gli stereotipi culturali e favorire l'equilibrio tra vita privata e professionale, contribuendo all'obiettivo generale di aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro in Veneto. Ciascun progetto insisteva su una provincia e su una tematica tra quelle strategiche individuate (competenze STEM/STEAM, leadership femminile, imprenditorialità femminile, diversity e modelli organizzativi del lavoro, gender pay gap e occupazione delle giovani donne), testando modelli di intervento innovativi. L'iniziativa P.A.R.I. ha prodotto risultati significativi in termini sia quantitativi che qualitativi. Nei 18 mesi di durata dei progetti (agosto 2023 - marzo 2025) sono stati raggiunti oltre 20 mila destinatari. Fondamentali sono state le **reti territoriali**, che hanno coinvolto oltre mille partner, soprattutto scuole, università, enti pubblici e associazioni di categoria. Uno dei risultati più tangibili, infatti, è stata la firma di **10 protocolli di rete territoriali** che pongono le basi per future azioni comuni. Un contributo importante è arrivato anche dalle **55 borse di ricerca** assegnate per approfondire la conoscenza delle problematiche territoriali in relazione alle tematiche individuate. Il percorso di P.A.R.I. è stato accompagnato da un'intensa attività di sensibilizzazione, attraverso sei eventi tematici e un evento conclusivo, che hanno rappresentato momenti fondamentali non solo per la diffusione dei risultati e la condivisione delle buone pratiche, ma soprattutto per il dibattito e il rilancio di azioni future.

Il percorso avviato con l'iniziativa P.A.R.I. ha gettato basi solide, ma la sfida ora è consolidare e ampliare quanto realizzato. I dati più recenti dimostrano, infatti, che nonostante i progressi, **persistono disuguaglianze significative** che richiedono di investire in politiche mirate per promuovere le pari opportunità.

In Veneto, nel 2024, il tasso di occupazione femminile nella fascia d'età 15-64 anni si attesta al 62,3%, un dato significativamente superiore alla media nazionale del 53,3%. Tuttavia, **il divario occupazionale tra uomini e donne rimane marcato**: nello stesso anno risulta occupato il 78% degli uomini. Anche il tasso di inattività femminile resta elevato, pari al 35%, a fronte di un 21,5% rilevato per la componente maschile (Istat). La mancata partecipazione delle donne al mercato del lavoro ha un costo evidente per l'economia e la società, in termini di **perdita di talenti, limitata performance e potenziale inespresso**, soprattutto in un contesto demografico in progressivo restringimento.

Affrontare il tema dell'occupazione femminile richiede un approccio integrato, che metta al centro lo squilibrio nella ripartizione del **lavoro di cura** in ambito familiare. In tutti i paesi europei, soprattutto la presenza di figli incide negativamente sul tasso di occupazione femminile, spesso determinando interruzioni o riduzioni dell'attività lavorativa che, in molti casi, si traducono in un'uscita definitiva dal mercato del lavoro. Anche quando le donne continuano a lavorare, la maternità comporta una penalizzazione retributiva – nota come **child penalty** – legata a carriere discontinue, passaggio al part-time o a impieghi meno remunerati ma più conciliabili con la vita familiare. Un divario che si amplia con l'aumentare del numero dei figli e che non riguarda gli uomini, segnalando una persistente disuguaglianza nella distribuzione delle responsabilità familiari. In **Veneto**, secondo l'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro, nel 2024 **le assunzioni femminili risultano in calo proprio nelle fasce centrali d'età**, le più coinvolte nella sfida della conciliazione, mentre il ricorso crescente al part-time continua a rappresentare una soluzione più obbligata che scelta, riflettendo un equilibrio ancora lontano dall'essere raggiunto.

L'analisi dei dati del Rendiconto di genere INPS 2024 evidenzia una **persistente disparità tra uomini e donne nell'accesso ai congedi parentali**, pur a fronte di un progressivo aumento della fruizione da parte dei padri. A dieci anni dall'introduzione del congedo di paternità obbligatorio nel sistema italiano (2013), il numero di beneficiari maschi mostra una tendenza crescente: a livello nazionale si è passati da 65.017 nel 2021 a 96.413 nel 2023, con un incremento analogo anche in Veneto (da 5.570 a 8.021 nello stesso periodo). Si tratta di un segnale positivo, seppur ancora lontano dai numeri femminili. La differenza riflette un'eredità culturale ancora radicata, ma anche un'organizzazione del lavoro che fatica a riconoscere e valorizzare il ruolo di cura

6



maschile. Questa disuguaglianza alimenta un circolo vizioso: se i padri non usufruiscono dei congedi, le madri continuano a farlo in misura maggiore e le aziende tendono a considerarle meno affidabili o disponibili, penalizzandole in fase di assunzione o promozione. Favorire una più equa condivisione dei carichi di cura è, dunque, essenziale per spezzare questo meccanismo e contrastare la discriminazione di genere nel lavoro.

Il **divario retributivo di genere** continua a rappresentare una criticità strutturale nel mercato del lavoro: secondo il Rendiconto di genere INPS 2024, le donne percepiscono in media stipendi inferiori di oltre venti punti percentuali rispetto agli uomini.

Le cause di questo fenomeno sono molteplici e si intrecciano tra loro, a partire dalla **segregazione orizzontale**, ovvero la concentrazione di uomini e donne in settori professionali differenti. Le **scelte educative, fortemente influenzate da stereotipi culturali**, giocano un ruolo chiave: le ragazze tendono ancora a orientarsi verso percorsi umanistici e socio-sanitari, mentre i ragazzi scelgono più spesso gli istituti tecnici e le discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), che offrono migliori prospettive occupazionali e retributive. Nonostante le donne superino gli uomini sia tra i diplomati (52,6%) che tra i laureati (59,9%), le loro competenze non si traducono automaticamente in un accesso equo alle professioni più remunerative. Anche in Veneto questa dinamica è evidente: secondo l'ultimo Rapporto statistico regionale (SISTAR), tra le giovani di 25-34 anni l'86,5% ha almeno un diploma (contro l'81,3% dei coetanei uomini) e il 38,4% ha una laurea (a fronte del 24,9% maschile). Tuttavia, già a partire dalle scuole superiori, le carriere iniziano a divergere: le ragazze scelgono prevalentemente i licei (soprattutto indirizzi umanistici), mentre i ragazzi si orientano verso istituti tecnici e scientifici. Nell'anno scolastico 2022/23 in Veneto, solo il 31% delle studentesse liceali ha scelto lo scientifico, contro il 66% dei loro coetanei maschi. Il divario si amplia ulteriormente all'università: nel 2021/22, solo il 16% delle ragazze iscritte ha intrapreso percorsi STEM, contro il 43% degli studenti maschi. Eppure, quando accedono alle discipline STEM, le studentesse dimostrano di eccellere: presso tutti gli atenei del Veneto (Padova, Ca' Foscari, Verona e IUAV), le donne in questi ambiti ottengono voti medi di laurea più alti rispetto ai colleghi maschi. Questo dato sfata il mito – ancora culturalmente radicato – secondo cui le ragazze sarebbero “naturalmente” meno portate per le materie tecnico-scientifiche.

A questo si aggiunge la **segregazione verticale**, cioè la difficoltà per le donne di accedere alle posizioni di vertice. Nel 2023 in Italia solo il 21,1% dei contratti da dirigente era al femminile, contro il 78,9% degli uomini, e anche tra i quadri le donne rappresentano solo il 32,4% (INPS, Rendiconto di genere 2024). È evidente che **il talento femminile trova ancora ostacoli nel percorso verso le responsabilità apicali, anche a parità di competenze e merito**. Eppure diversi studi dimostrano che le aziende con una maggiore presenza femminile nei ruoli di leadership sono più innovative, più resilienti e più performanti. Nel cercare le ragioni di questa disparità di accesso alle posizioni apicali, è corretto prendere in considerazione le scelte individuali delle lavoratrici, ma non bisogna sottovalutare il fatto che anche le **decisioni delle imprese e le convinzioni dei datori di lavoro** sono importanti nel determinare la composizione della forza lavoro e i percorsi di carriera. Se questi sono convinti che le donne dedichino più tempo e sforzi rispetto agli uomini alle attività domestiche e di cura, tenderanno ad assumere e a promuovere preferibilmente gli uomini. Questo farà sì che risulti più conveniente per una famiglia, qualora se ne presenti la necessità, sacrificare lo stipendio della donna, alimentando quel “circolo vizioso” che intrappola le carriere delle donne.

Per affrontare efficacemente queste disuguaglianze, servono azioni mirate su più fronti: da un lato, **formare e sensibilizzare le imprese** – in particolare le PMI – sui temi delle pari opportunità, lavorando soprattutto con i vertici aziendali e con coloro che detengono ruoli decisionali per sostenere la transizione verso modelli organizzativi più equi; dall'altro, **costruire percorsi orientativi e formativi che contrastino gli stereotipi di genere**, per permettere a tutte le persone di realizzare appieno il proprio potenziale.



È fondamentale agire anche sulla **cultura**, che svolge un ruolo decisivo nel perpetuare i divari di genere nel mercato del lavoro. Gli stereotipi di genere, radicati tanto tra gli uomini quanto tra le donne, continuano a influenzare aspettative e scelte individuali. Ma la cultura non è immutabile: può cambiare. Questa iniziativa vuole contribuire ad accelerare il cambiamento, costruendo una nuova narrazione sul ruolo di donne e uomini nella società, sulla condivisione delle responsabilità familiari e sulle pari opportunità nel mondo del lavoro. Solo così sarà possibile **valorizzare appieno i talenti e rispondere in modo efficace alla crescente domanda di competenze del mercato del lavoro**.

3. Obiettivi generali

Nel contesto descritto, l'iniziativa punta ad **incrementare l'occupazione femminile in Veneto**, migliorando sia l'accesso al lavoro che la qualità delle opportunità professionali, con un approccio mirato al contrasto della segregazione di genere sia verticale, legata alla distribuzione dei ruoli di responsabilità, che orizzontale, relativa alla presenza nei diversi settori e occupazioni.

L'obiettivo è **creare nel territorio regionale un contesto lavorativo più equo**, che consenta il pieno sviluppo di tutte le persone, superando i condizionamenti di genere e gli stereotipi.

Questo obiettivo generale si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- Favorire l'adozione da parte delle imprese di **modelli organizzativi** più equi, inclusivi e flessibili, capaci di valorizzare le persone nelle organizzazioni e ridurre il gender pay gap;
- Promuovere lo sviluppo di **progetti di welfare aziendale e territoriale** che migliorino la qualità della vita e favoriscano un migliore equilibrio tra vita privata e lavoro;
- Promuovere una **condivisione più equa delle responsabilità di cura** tra uomini e donne, per contrastare le discriminazioni legate alla genitorialità;
- **Coinvolgere attivamente gli uomini** negli interventi sulla conciliazione vita-lavoro e sulle pari opportunità, per favorire una responsabilità condivisa;
- Sostenere l'accesso delle donne a posizioni di **leadership**, per una più equa presenza nei ruoli apicali, in particolare attraverso percorsi di empowerment, sviluppo personale e professionale;
- Rafforzare la presenza femminile nei settori a maggiore crescita economica, come **STEM e digitale**, agendo già in fase educativa per contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte professionali;
- Accelerare il **cambiamento culturale**, agendo su stereotipi, narrazioni e linguaggi che ostacolano una piena parità di genere.

L'iniziativa si propone di **proseguire e rafforzare il percorso avviato con il bando P.A.R.I.**, riprendendo le tematiche fondamentali, ma indirizzando con maggiore precisione le azioni per un cambiamento più concreto, duraturo e sostenibile.

Per massimizzare l'efficacia, questa iniziativa si articola in **due linee di intervento** distinte ma complementari: una focalizzata sul cambiamento all'interno delle imprese (**Linea 1 - Impresa**), l'altra orientata alla promozione di un cambiamento culturale più ampio (**Linea 2 - Scuola, lavoro, società**). Questa articolazione consente di modulare i progetti e le azioni in base alle caratteristiche e ai bisogni specifici dei destinatari e del territorio, garantendo interventi mirati e pertinenti.

L'Avviso trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+ 2021-2027), Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022. L'iniziativa si inserisce, in particolare, nell'Obiettivo specifico C

8



“Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l’accesso a servizi abbordabili di assistenza all’infanzia e alle persone non autosufficienti”.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Misura NUSICO	4B1CL
Priorità	1. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.3. C) Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Politica	PA02 - Partecipazione delle donne al mercato del lavoro
Gruppo target	Destinatari prioritari - donne disoccupate/inattive - donne occupate, anche libere professioniste e lavoratrici autonome - lavoratori, compresi i lavoratori autonomi - donne e uomini impegnati in attività di cura e nuove forme di lavoro family friendly Altri destinatari - disoccupati - studentesse, studenti e docenti delle Scuole e/o dei Percorsi di Istruzione Superiore e Formazione Professionale.
Indicatori di Output	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti
Indicatori di risultato	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro

9



d1553681



Forma di finanziamento	01 – Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere	01. Focalizzazione sulle questioni di genere
Azione	17 Promozione di interventi formativi per la riqualificazione e di accompagnamento per l'inserimento lavorativo, con focus sui settori con maggiori opportunità occupazionali per incrementare le competenze delle donne e favorirne occupabilità e adattabilità 18 Realizzazione di interventi formativi e di accompagnamento per l'empowerment, l'avanzamento di carriera e ruoli apicali 20 Interventi per il rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche (STEM) per il superamento degli stereotipi di genere e una maggiore occupazione femminile, in sinergia con interventi per la promozione del valore del lavoro afferente alla sfera dell'artigianato e degli antichi mestieri ovvero interventi finalizzati a ridare riconoscimento sociale a determinati mestieri e favorire percorsi di autoimprenditorialità 23 Interventi per favorire il gender balance nelle imprese 25 Strumenti per incentivare il benessere lavorativo tra cui nuove formule di lavoro flessibile per l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro e nuove forme di cittadinanza attiva, prevedendo in particolare iniziative sperimentali per micro e PMI 26 Rafforzamento della rete regionale dei servizi di welfare per il work life balance per rispondere alle diverse esigenze di imprese e lavoratrici/ori 28 Interventi rivolti alle organizzazioni per una maggiore sensibilizzazione sui temi della parità di genere e contrasto delle forme di discriminazione fondate sul genere anche attraverso la promozione di azioni finalizzate ad un maggiore consapevolezza e cambiamento degli atteggiamenti di genere in chi assume e/o attua le decisioni nelle organizzazioni 29 Misure di contrasto a stereotipi e discriminazioni, compresa la disuguaglianza di trattamento economico di genere, anche attraverso la promozione di campagne di sensibilizzazione e/o interventi formativi e di

10



d1553681



	accompagnamento rivolti a diversi target di popolazione 31 Interventi di contrasto a prevaricazione e discriminazione di genere perseguendo una prospettiva di autonomia economica attraverso la partecipazione al mercato del lavoro delle donne con particolare riguardo per le donne in situazioni di svantaggio.
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti¹ orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali²;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio³;
- Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere.
- Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

L'Avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

• *Linea 1 – Impresa*

Questa linea è finalizzata a realizzare un cambiamento organizzativo all'interno delle imprese, attraverso azioni mirate e personalizzate in base al contesto produttivo di riferimento. L'obiettivo è rafforzare una cultura aziendale inclusiva, promuovere pratiche di gestione delle risorse umane orientate all'equità e favorire una reale parità delle opportunità nei luoghi di lavoro.

Per garantire un impatto concreto e duraturo, gli interventi potranno coinvolgere sia uomini che donne, occupati nelle imprese coinvolte; si raccomanda il coinvolgimento anche delle **figure con ruoli decisionali all'interno delle imprese**, in relazione alla dimensione dell'azienda.

Nell'ambito della Linea 1 sono **destinatari ammissibili**:

¹ Reg. UE n.1060/2021, articolo 22, paragrafo 3, lettera i)

² <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

³ <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/punto-di-contatto>



- lavoratori occupati⁴ presso imprese⁵, di tutti i settori (esclusi quelli sotto riportati), operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa;
- liberi professionisti e lavoratori autonomi.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- soggetti riferibili ad imprese iscritte alla Sezione A della Classificazione delle attività economiche – Ateco;
- organismi di formazione, accreditati o non;
- enti accreditati per i servizi al lavoro;
- enti pubblici, associazioni ed organismi di interesse pubblico, organismi di diritto pubblico, anche aventi forma societaria, così come individuati dall'Art. 1, comma 1, lett. e) dell'Allegato 1.1 di cui all'art. 13, comma 6, del decreto legislativo 36/2023⁶.

● **Linea 2 – Scuola, lavoro, società**

Gli interventi previsti in questa Linea intendono stimolare un cambiamento diffuso e duraturo, attraverso percorsi educativi, formativi e di sensibilizzazione orientati alla costruzione di una società più equa e inclusiva.

La Linea 2 prevede azioni rivolte a una **pluralità di destinatari** — donne e uomini — che ricoprono ruoli diversi rispetto al mercato del lavoro: **studenti** (dalla scuola primaria fino all'università, inclusi i dottorandi), **insegnanti, famiglie, persone occupate e disoccupate**. L'obiettivo è intervenire sul piano culturale, contrastando gli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano profondamente le scelte formative e professionali e ostacolano la piena partecipazione alla vita economica e sociale.

Selezione dei destinatari

Si precisa che, in relazione alle finalità dell'iniziativa e alla struttura delle attività previste, per entrambe le Linee di intervento, **l'attività di selezione non è necessaria** salvo nei casi in cui essa sia espressamente prevista dall'intervento. L'adeguatezza degli interventi rispetto ai destinatari individuati sarà oggetto di valutazione in sede di selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento e dovrà essere garantita in corso di erogazione delle attività. Restano in ogni caso fermi gli obblighi di trasparenza, informazione e pubblicità degli interventi.

⁴ Sono compresi tra i destinatari ammissibili i giovani assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti

⁵ Si precisa che potranno essere coinvolti anche lavoratori occupati presso enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i

⁶ cioè qualsiasi organismo: 1) dotato di capacità giuridica; 2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale; 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.



6. Soggetti proponenti

• *Linea 1 – Impresa*

Possono presentare le proposte progettuali i Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. per l'ambito della **Formazione Continua** o che abbiano presentato istanza di accreditamento.

Le attività della Linea 1 sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accREDITAMENTO ex. LR n. 19/2002, all'ambito della **Formazione Continua**.

• *Linea 2 – Scuola, lavoro, società*

Possono presentare le proposte progettuali:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 degli Enti accreditati ai **Servizi al Lavoro** o che abbiano presentato istanza di accreditamento;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. per l'ambito della **Formazione Superiore** o che abbiano presentato istanza di accreditamento.

Ogni proposta progettuale della Linea 2 dovrà garantire la presenza al suo interno di **entrambe le tipologie di accREDITAMENTO**; nel caso in cui i requisiti richiesti non siano in capo al medesimo soggetto proponente, dovranno essere coinvolti, come partner operativi, uno o più soggetti che assicurino il possesso dei requisiti non già in capo al proponente.

Le attività della Linea 2 sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accREDITAMENTO ex .L.R. n. 3/2009, ai **Servizi al lavoro**.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Numero di progetti presentabili

Si precisa che lo stesso soggetto proponente può presentare **al massimo un progetto nella Linea 1 e un progetto nella Linea 2**.



7. Partenariato

I progetti dovranno prevedere un partenariato articolato, coinvolgendo come partner operativi o di rete soggetti pubblici e privati rappresentativi del territorio, con particolare attenzione a realtà con esperienza in materia di pari opportunità e il cui contributo risulti coerente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Possono essere coinvolti come partner **operativi e/o di rete**:

- Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali;
- Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale Veneto;
- Ufficio Scolastico Regionale (USR);
- Agenzie per il lavoro;
- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni sindacali;
- Camere di commercio e enti bilaterali;
- Università degli Studi e Istituti di ricerca;
- Istituti scolastici pubblici e privati;
- CPIA – Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti e altri soggetti pubblici o privati operanti nelle reti di apprendimento permanente;
- Incubatori di impresa e fab lab;
- Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), Fondazioni e altri soggetti del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- Fondazioni;
- Associazioni sportive (ASD) e Società sportive (SSD);
- Soggetti di natura privata o pubblica che operano nel settore della cultura e dello spettacolo;
- Altri soggetti pubblici o privati (accreditati e non) funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Inoltre, è possibile il coinvolgimento come partner di rete delle **Consigliere di parità** (provinciali e regionale).

Partner aziendali

Per i progetti della **Linea 1 – Impresa**, è **obbligatorio** il partenariato con imprese private che abbiano almeno un'unità operativa attiva nel territorio del Veneto, in quanto le azioni previste devono essere costruite su misura, in base alle specificità dei contesti produttivi cui si rivolgono.

Ciascuna impresa può partecipare, in qualità di partner aziendale, ad **un solo progetto**.

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi:

- le Amministrazioni dello Stato;
- le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali e locali;
- gli altri enti pubblici non economici;



- gli organismi di diritto pubblico, anche aventi forma societaria, così come individuati dall'art. 1, comma 1, lett.e) dell'Allegato 1.1 di cui all'art. 13, comma 6 del decreto legislativo 36/2023.

I partenariati aziendali necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

In presenza di problematiche debitamente motivate che impediscano o limitino la partecipazione di un partner aziendale già approvato, sarà possibile procedere alla sua sostituzione, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato e in coerenza con quanto previsto dal Testo Unico per i Beneficiari (TUB)⁷. I partner proposti dovranno possedere gli stessi requisiti di finanziabilità dei partner oggetto di sostituzione (anche in ordine al rispetto della normativa sugli aiuti di Stato). Nel caso di progetti monoaziendali, non saranno accolte richieste di sostituzione del partner aziendale, considerato che tale evenienza fa venire meno un elemento fondamentale delle proposta progettuale, che si deve basare su una co-progettazione con l'azienda di riferimento per rispondere alle sue esigenze e fabbisogni in relazione alle tematiche oggetto della presente iniziativa.

Per i progetti della **Linea 2 – Scuola, lavoro, società**, finalizzati a promuovere un cambiamento culturale e sociale diffuso, **non è previsto il coinvolgimento delle imprese nel partenariato.**

8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023.

⁷ Par. 3.11.3 Variazioni di partenariato aziendale, in caso di regimi di aiuto



9. Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare per la realizzazione dell'iniziativa ammontano a **Euro € 10.000.000,00** a valere sulla Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico c), del PR FSE + Veneto 2021-2027, così distribuite:

Linea 1 - Impresa

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
1. Occupazione	c)	2025	960.000,00	1.008.000,00	432.000,00	2.400.000,00
		2026	-	-	-	-
		2027	240.000,00	252.000,00	108.000,00	600.000,00
Totale Linea 1						3.000.000,00

Nell'ambito della **Linea 1 - Impresa** potranno essere presentati progetti di **valore** compreso tra 120.000,00 e 250.000,00 euro.

Nei progetti di questa Linea, le imprese coinvolte possono essere localizzate ovunque sul territorio regionale: le azioni devono essere costruite attorno alle caratteristiche ed esigenze delle imprese, indipendentemente dall'area territoriale di riferimento.

Linea 2 - Scuola, lavoro, società

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
2. Occupazione	c)	2025	2.240.000,00	2.352.000,00	1.008.000,00	5.600.000,00
		2026	-	-	-	-
		2027	560.000,00	588.000,00	252.000,00	1.400.000,00



Totale Linea 2	7.000.000,00
-----------------------	---------------------

Nell'ambito della **Linea 2 - Scuola, lavoro, società** potranno essere presentati progetti con valore minimo **superiore** a 200.000,00 euro⁸ e valore massimo pari a 350.000,00 euro.

I progetti di questa linea individuano autonomamente l'area territoriale di intervento in base alla strategia del progetto (area non necessariamente legata a confini amministrativi).

Si precisa che le dimensioni di efficienza (rapporto tra entità del contributo richiesto e risultati) ed efficacia (capacità di raggiungimento dei risultati) saranno valutate anche in relazione all'ampiezza del territorio di riferimento, alle caratteristiche della popolazione e alla capillarità degli interventi nel contesto antropico e geografico.

9.1 Circuito finanziario

Nell'ambito del presente Avviso la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un'anticipazione pari all'80% del finanziamento ammesso ed un saldo finale per il restante 20%. Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

In caso di rinuncia, il beneficiario deve presentare la dichiarazione secondo le modalità previste dal paragrafo 3.16 "Gestioni delle rinunce" del Testo Unico per i Beneficiari.

9.2 Pagamento

L'anticipo potrà essere richiesto successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025, mentre la richiesta di saldo è erogabile successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2027.

Ogni istanza di pagamento dovrà essere corredata da una nota di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

9.3 Polizza

Le somme erogate a titolo di anticipo devono essere garantite da polizza fidejussoria che rimane attiva a copertura dell'anticipo fino allo svincolo e restituzione, a seguito dell'approvazione del rendiconto di spesa, qualora non siano dovute restituzioni a carico del Soggetto beneficiario.

10. Tipologia di progetti e interventi attivabili

Linea 1 – Impresa

⁸ Il termine "superiore" indica che il budget complessivo deve superare i 200.000,00 euro, quindi deve essere di almeno 200.001,00 euro.



Un **modello organizzativo equo** è un approccio gestionale che favorisce un ambiente di lavoro flessibile e rispettoso, valorizzando il contributo di ogni persona, indipendentemente da genere, etnia, disabilità o altre caratteristiche personali. Questo modello si fonda su principi di equità e pari opportunità, garantendo a tutti la possibilità di sviluppare appieno il proprio potenziale. Un'attenzione particolare è riservata al **welfare**, che rappresenta una leva strategica per promuovere la parità di genere e sostenere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Nell'ambito di questa linea, gli interventi dovranno mirare a:

- **Accompagnare le figure apicali e chi ricopre ruoli decisionali**, soprattutto nelle PMI, verso un percorso di consapevolezza sui temi e sugli strumenti legati alla parità di genere, alla diversity e all'inclusione nei contesti lavorativi e personali;
- Diffondere una **cultura organizzativa flessibile**, che favorisca la conciliazione della vita professionale e privata;
- Promuovere **pratiche aziendali più eque e inclusive**, con particolare attenzione all'equità salariale, all'accesso delle donne a posizioni di leadership e al re-onboarding (facilitare il rientro dopo un periodo di congedo);
- Favorire il **benessere delle lavoratrici e dei lavoratori**, grazie a misure quali il diritto alla disconnessione, modelli di lavoro ibridi, orari flessibili e altre soluzioni che migliorino la conciliazione vita-lavoro e l'equilibrio di genere;
- Promuovere la **domanda di welfare**, aumentando la consapevolezza sulle opportunità disponibili a livello territoriale e aziendale;
- Promuovere l'**offerta di welfare**, facilitando la creazione di reti multi-attore che coinvolgano il tessuto produttivo locale e le comunità, ampliando così la platea di destinatari dei servizi e delle prestazioni di welfare;
- Favorire la **co-progettazione di servizi di welfare**, attraverso il coinvolgimento di enti pubblici, imprese, enti del Terzo Settore, associazioni e cittadini.

Gli interventi dovranno essere mirati alla promozione delle pari opportunità, evitando un approccio generico. Nell'ambito di questa Linea, potranno essere sviluppate tematiche quali l'organizzazione aziendale inclusiva, la conciliazione tra vita privata e lavoro, gli strumenti – normativi e non – a sostegno della parità di genere. Saranno inoltre ammissibili attività di accompagnamento nel percorso verso la certificazione della parità di genere o l'adesione al Registro regionale delle imprese virtuose.

Si fornisce di seguito una descrizione delle principali caratteristiche degli **interventi attivabili nella Linea 1**, che potrà essere integrata dalla guida alla progettazione.



Intervento	Descrizione
FAGG - Formazione in aula di gruppo	L'intervento di formazione in aula di gruppo ha l'obiettivo di sviluppare specifiche competenze, conoscenze e abilità, all'interno di un ambiente strutturato e sotto la guida di un docente. A seconda degli obiettivi formativi, può comprendere lezioni frontali, esercitazioni pratiche, simulazioni, role-playing e attività esperienziali. Non è quindi vincolata a una didattica puramente frontale, ma può adottare un approccio interattivo che alterna momenti di esposizione teorica a attività pratiche, discussioni e lavori collaborativi.
FOGG - Formazione outdoor di gruppo	L'intervento di formazione outdoor, finalizzato allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità, coinvolge un gruppo di destinatari in un'esperienza formativa esperienziale. Ispirandosi a contesti come la natura, lo sport e il gioco, l'intervento si svolge solitamente all'aperto, offrendo ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con l'ambiente circostante e le sue sfide, mettendo in gioco le proprie competenze trasversali per potenziare le capacità individuali. Questo tipo di formazione si presta ad essere svolta attraverso una varietà di metodologie. Per le tipologie di attività outdoor, si rimanda a un elenco esemplificativo, ma non esaustivo, contenuto nell'Allegato A3 al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023, "Testo Unico per i Beneficiari". L'intervento può essere realizzato in modalità residenziale o semi-residenziale, nel caso in cui la durata dell'attività superi le 6 ore.
LFLF - Laboratorio formativo	Ai destinatari potranno essere proposte attività di tipo laboratoriale, in cui la teoria è sempre e immediatamente accompagnata dalla pratica. Il laboratorio formativo è un'attività di gruppo di tipo esperienziale, finalizzata allo sviluppo induttivo di competenze, conoscenze e abilità. Rappresenta uno spazio di sperimentazione attiva, in cui i partecipanti "fanno esperienza" affrontando problemi posti come sfide, anche attraverso tecniche di design thinking. Questa tipologia di intervento si caratterizza per l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare e/o apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti o conosciuti da poco) in un contesto di scambio reciproco. L'acquisizione di competenze avviene attraverso l'interazione, il problem solving e l'applicazione pratica di concetti teorici, anche attraverso la simulazione di contesti lavorativi o di altri contesti utili all'apprendimento proattivo. Rientrano in tale ambito interventi come: laboratorio dei feedback, laboratorio esperienziale, elevator camp, hackathon, barcamp. Il laboratorio formativo è particolarmente efficace per affrontare tematiche complesse come le pari opportunità e può essere utilizzato per coinvolgere attivamente i partecipanti nella costruzione di idee e soluzioni per il superamento degli stereotipi di genere. Infatti, questa metodologia fa sì che i partecipanti non siano semplici destinatari di informazioni, ma protagonisti di un processo di scoperta e costruzione della conoscenza. Fondamentale è lo scambio reciproco: il gruppo diventa uno spazio di confronto, in cui diverse prospettive si incontrano per favorire il cambiamento e l'innovazione.
PWPW - Project Work	L'intervento project work consiste in un'attività di gruppo finalizzata all'elaborazione di un progetto/prodotto finale. I partecipanti sono coinvolti nella co-progettazione e co-produzione di un'iniziativa concreta, solitamente di interesse generale, sperimentando ruoli e responsabilità diverse. Questo esercizio pratico porta i partecipanti a mettersi in gioco in contesti nuovi e sfidanti, uscendo dalla propria "comfort zone" per arrivare a un risultato concreto. Attraverso il lavoro di gruppo, si sviluppano competenze di problem solving, gestione del tempo e lavoro in team.



CSGG - Consulenza specialistica di gruppo CSII - Consulenza specialistica individuale	Gli interventi di consulenza sono finalizzati ad accompagnare i processi di trasformazione all'interno delle organizzazioni, promuovendo l'adozione di pratiche, politiche e modelli gestionali ispirati ai principi delle pari opportunità e dell'inclusione. Gli interventi consulenziali possono contribuire a ridefinire modelli organizzativi, processi e stili di leadership, sostenendo l'introduzione di strumenti concreti per la parità (ad es. piani di conciliazione, codici di comportamento, strumenti di valutazione dell'impatto di genere, ecc.). Particolare attenzione può essere dedicata alla promozione di misure di welfare aziendale e territoriale, intese come leve strategiche per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, migliorare il benessere organizzativo e rispondere in modo più efficace ai bisogni delle persone. Questi interventi si rivolgono prioritariamente a coloro che ricoprono ruoli apicali o posizioni decisionali nelle organizzazioni.
COMI - Coaching/mentoring individuale COMG - Coaching/mentoring di gruppo	Coaching e mentoring sono attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propongono di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno, per raggiungere obiettivi personali, di team o manageriali, così da migliorare la performance lavorativa, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale. Attraverso un approccio personalizzato, esperienziale e orientato allo sviluppo del potenziale, il coaching e il mentoring favoriscono nei destinatari la consapevolezza delle proprie competenze, l'empowerment e la crescita professionale. Nell'ambito di questa iniziativa, tali interventi potranno essere impiegati per contrastare stereotipi di genere e convinzioni (auto)limitanti che condizionano le scelte professionali, che influenzano le scelte di carriera, nonché a sostenere lo sviluppo di percorsi professionali orientati alla leadership e all'accesso a ruoli di maggiore responsabilità. Il mentoring, in particolare, si configura come una relazione "uno a uno" (quindi si realizza sempre in forma individuale), in cui una figura più esperta (mentor) accompagna e sostiene una persona in via di crescita (mentee). Si tratta di un metodo efficace soprattutto per le giovani donne, spesso chiamate ad affrontare ostacoli culturali, strutturali o sociali nella costruzione della propria identità professionale. Coaching e mentoring possono rappresentare strumenti strategici anche per facilitare il rientro al lavoro dopo un periodo di interruzione, ad esempio legato a compiti di cura, valorizzando le competenze maturate anche in contesti extra-lavorativi e contribuendo a ricostruire fiducia e senso di continuità professionale.



ACTR - Action research	L'action research è un approccio metodologico che combina la ricerca con l'azione concreta: non si limita a studiare un fenomeno, ma lo fa coinvolgendo attivamente le persone interessate, con l'obiettivo di trasformare la realtà oggetto di analisi. I soggetti coinvolti non sono meri "oggetti" di studio, ma diventano co-autori del cambiamento. Le soluzioni individuate sono co-progettate, il che contribuisce a dare maggiore legittimità, radicamento e sostenibilità al cambiamento. Nel contesto della promozione delle pari opportunità, la ricerca-azione può essere impiegata per far emergere le disuguaglianze latenti o strutturali presenti nelle organizzazioni, per la definizione e sperimentazione di buone pratiche organizzative e di welfare e, in generale, per favorire il cambiamento culturale, grazie alla partecipazione diretta di chi vive e lavora nei contesti oggetto di intervento. Output obbligatori dell'intervento Per ognuna delle imprese coinvolte dovrà essere prodotto un piano strategico relativo all'organizzazione aziendale nell'ambito della promozione delle pari opportunità. Questo piano deve essere uno strumento pratico, personalizzato e orientato al cambiamento, che descrive gli obiettivi strategici e le azioni da intraprendere.⁹ L'intervento di action research è obbligatorio.
IRCC - Incontri di rete e di coordinamento	Gli incontri di rete e di coordinamento perseguono il fine di monitorare internamente l'andamento delle attività progettuali, individuando tempestivamente le criticità che si presentano e le soluzioni più idonee. Gli incontri possono avere come destinatari: - i dipendenti e i collaboratori dei soggetti interni al partenariato (Soggetto beneficiario, partner operativi, di rete e aziendali) coinvolti nell'attuazione del progetto in qualità di portatori di interessi, in quanto la partecipazione agli incontri è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali. <u>Si precisa che non sono rendicontabili i dipendenti e i collaboratori del Soggetto beneficiario e dei partner operativi, mentre sono rendicontabili i dipendenti e i collaboratori dei partner di rete e aziendali;</u> - i dipendenti e collaboratori di enti esterni al partenariato, sia pubblici che privati, che vengono coinvolti nell'attuazione del progetto in corso di svolgimento dello stesso, anche con riferimento a specifiche problematiche da affrontare e/o obiettivi da raggiungere per cui la partecipazione di tali soggetti risulti utile. <u>Questi destinatari possono essere riconosciuti ai fini della rendicontazione degli incontri.</u>
FCSG - Focus group	Il focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di progetto con un gruppo ristretto di soggetti informati, invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un determinato argomento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione. Nell'ambito di questa Linea, i focus group possono offrire uno spazio di dialogo per esplorare soluzioni innovative e promuovere una cultura organizzativa più inclusiva, contribuendo così alla riduzione delle disuguaglianze di genere e al superamento degli stereotipi.

⁹ Si cita, a titolo esemplificativo, come modello di riferimento, il piano strategico per la parità di genere richiesto per ottenere la certificazione per la parità di genere, secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022



SMNR - Seminari WEBI - Webinar WRKS - Workshop	Gli interventi a finalità informativa comprendono diverse tipologie di attività, volte a promuovere, diffondere e valorizzare i contenuti, i risultati e gli obiettivi delle iniziative progettuali, contribuendo al cambiamento culturale in tema di pari opportunità. • Il seminario è un'attività strutturata in un programma di interventi, finalizzata all'approfondimento di una tematica specifica. Prevede la partecipazione di uno o più relatori e il coinvolgimento attivo del pubblico attraverso momenti di confronto e dibattito. • Il webinar è la versione online e in modalità sincrona del seminario, di cui mantiene le caratteristiche di approfondimento tematico e interazione tra relatori e partecipanti. • Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. Nell'ambito di questa Linea seminari, webinar e workshop rappresentano strumenti fondamentali per la sensibilizzazione, la diffusione delle buone pratiche, la condivisione dei risultati e il coinvolgimento attivo degli stakeholder (istituzioni, aziende, professionisti, cittadinanza). E' obbligatorio prevedere un momento di presentazione finale dei risultati di progetto (workshop o seminario)
STLG - Storytelling di progetto	L'attività di storytelling consiste nella produzione di un video e di un racconto breve del progetto. Questi materiali saranno coordinati dalla Cabina di regia e dovranno rispettare le indicazioni fornite dalla Regione del Veneto durante la fase di attuazione, in linea con il Piano di Strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e con gli obblighi indicati nel paragrafo "Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative". I requisiti tecnici per il video sono specificati nell'Allegato A3 al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023, "Testo Unico per i Beneficiari". L'intervento storytelling di progetto (video + racconto) è obbligatorio.

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
FAGG - Formazione in aula di gruppo	Max. 24 ore	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU occupati: 131,00 €/ora + 11 €/ora/allievo (min 3 - max 6 destinatari rendicontabili¹⁰) Solo per FOGG, semi-residenzialità regionale: un pasto 8,30€/allievo; residenzialità regionale:	I costi unitari saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza). La quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).

¹⁰ L'espressione "destinatari rendicontabili" indica che il costo standard stima che, oltre questo numero di allievi, non vi siano costi marginali unitari aggiuntivi, date le economie di scala derivanti; gli interventi possono, pertanto, prevedere un numero di destinatari superiore a quello dei destinatari rendicontabili, a budget invariato.



d1553681



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
FOGG - Formazione outdoor di gruppo	Max. 24 ore	Intervento di gruppo . In presenza. Residenziale o semi-residenziale, nel caso di durata superiore alle 6 ore	vitto e alloggio 59,00€/allievo	La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti (3) che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo.
LFLF - Laboratorio formativo	Max. 24 ore	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)		
PWPW - Project work	Max. 24 ore	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU Fascia BASE ¹¹ : 18,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 30,00 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
CSII - Consulenza specialistica individuale	Max. 12 ore	Intervento individuale . In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU Fascia ALTA: 74,00 €/ora/destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

¹¹ Il costo si riferisce all'operatore che eroga l'intervento, che può essere di fascia base o alta; maggiori precisazioni sono contenute nel paragrafo dedicato al "gruppo di lavoro".



d1553681



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
CSGG - Consulenza specialistica di gruppo	Max. 12 ore	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU Fascia ALTA: 30,00 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COMI - Coaching/mentoring individuale	Max. 12 ore	Intervento individuale. In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU Fascia BASE: 45,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 74,00 €/ora/destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COMG - Coaching/mentoring di gruppo	Max. 12 ore	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU Fascia BASE: 18,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 30,00 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
ACTR - Action research	Max. 32 ore	In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU 107,00 €/ora (indipendentemente dal numero di persone coinvolte)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online + produzione di un piano strategico per ciascuna impresa



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
IRCC - Incontri di rete e di coordinamento	Max. 8 ore	In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU Fascia BASE: 18,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 30,00 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
FCSG - Focus group WRKS - Workshop SMNR - Seminari WEBI - Webinar	vedi tabelle approvate con DGR 1644/2022 e DGR 685/2023 (riportate di seguito)	Interventi di gruppo. Focus group/ workshop / seminari in presenza. Webinar a distanza, in modalità sincrona.	CU vedi tabelle approvate con DGR 1644/2022 e DGR 685/2023 (riportate di seguito)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro. Rispetto del numero minimo di 20 destinatari. Servizio minimo da offrire come da specifiche riportate di seguito.
STLG - Storytelling	N.A.	N.A.	CU 1.500,00	A risultato (produzione di un video e di un racconto di progetto)

Tabella CU interventi "seminario", "seminario informativo", "workshop/focus group" (approvati con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022 e con DGR n. 685 del 05 giugno 2023)

CU oraria in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Seminario Workshop Focus group	Seminario	Seminario	Seminario Workshop Focus group	Seminario	Seminario	Seminario informativo	Seminario informativo	Seminario informativo
Numero di ore	8	8	8	4	4	4	2	2	2
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80	20	40	80
1 docente (costo in €)	350,00	410,00	510,00	470,00	540,00	590,00	400,00	450,00	500,00



2 docenti (costo in €)	410,00	470,00	570,00	530,00	600,00	660,00	450,00	500,00	550,00
3 docenti (costo in €)	470,00	540,00	630,00	600,00	660,00	720,00	500,00	550,00	610,00

Tabella CU oraria intervento “webinar” (approvate con DGR n. 1644 del 19 dicembre 2022)

N. docenti	Valore CU orario in Euro	Condizione di riconoscimento
1 relatore/docente	210,00	Ore di servizio effettivamente erogate attestate da registro presenze. Rispetto del numero minimo di destinatari (20). Servizio minimo da offrire: kit per gli ospiti (slides, materiali informativi ecc.).
2 relatori/docenti	270,00	
3 o più relatori/docenti	340,00	

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta la CU della tipologia inferiore. Se il numero scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti.

Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto previsto, verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale.

Devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee¹²; nel caso di seminari/workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; deve essere garantito un numero di relatori/docenti/esperti congruo rispetto all'attività prevista.

Linea 2 - Scuola, lavoro, società

La **Linea 2 – Scuola, lavoro, società** si propone di agire in modo trasversale su più ambiti della vita collettiva, con l'obiettivo di contrastare gli stereotipi di genere che ancora oggi condizionano le scelte formative, professionali e sociali, limitando la piena partecipazione femminile alla vita economica e civile. Gli interventi previsti mirano a **promuovere un cambiamento culturale ampio e duraturo**, attraverso azioni educative, formative e di sensibilizzazione rivolte a una pluralità di destinatari, in tre ambiti:

- **Ambito scolastico:** le attività coinvolgono studenti e studentesse, insieme alla comunità educante – docenti, famiglie, educatori - con iniziative volte alla lotta contro gli stereotipi e la discriminazione

¹² Il welcome coffee non è previsto per i seminari informativi di 2 ore



basati sul genere, anche con azioni finalizzate ad **ampliare l'orizzonte delle scelte scolastiche e professionali** fin dalla giovane età, prevenendo fenomeni di segregazione formativa e lavorativa.

- **Ambito lavorativo:** gli interventi si rivolgono a **persone occupate** (in questo caso, la partecipazione è intesa a titolo personale) e **disoccupate**¹³, con l'obiettivo di favorire un mercato del lavoro più equo, inclusivo e libero da pregiudizi, anche attraverso percorsi di orientamento, empowerment e valorizzazione delle competenze.
- **Ambito cittadinanza:** il coinvolgimento della cittadinanza nel suo insieme mira a rafforzare la consapevolezza collettiva e la responsabilità sociale verso una **cultura della parità**, sollecitando l'evoluzione di scelte, comportamenti e linguaggio.

Ogni progetto dovrà prevedere interventi in **almeno due** dei tre ambiti sopra descritti.

Si precisa che nell'ambito della Linea 2, gli interventi dovranno essere finalizzati alla promozione delle pari opportunità e al superamento degli stereotipi di genere, evitando un approccio generico. In particolare, le attività proposte saranno orientate a:

- **Affrontare le barriere di genere** che limitano l'accesso delle donne al mercato del lavoro e la loro crescita professionale.
- **Migliorare l'occupabilità femminile**, concentrandosi su competenze strategiche per l'inserimento e la progressione di carriera, soprattutto in settori dove le donne sono sottorappresentate.
- **Stimolare il cambiamento culturale**, lavorando sulla decostruzione degli stereotipi di genere che influenzano le scelte formative e professionali.

Non saranno finanziati interventi di formazione professionale generica o interventi per cui non risulti chiaro il legame con le pari opportunità e il contributo concreto al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.

Si fornisce di seguito una descrizione delle principali caratteristiche degli **interventi attivabili nella Linea 2**, che potrà essere integrata dalla guida alla progettazione.

¹³ Si prevede la possibilità di erogare un "bonus di partecipazione" (DGR n. 1342/2024) per incentivare il coinvolgimento delle persone disoccupate.



Intervento	Descrizione
FAGG - Formazione in aula di gruppo	L'intervento di formazione in aula di gruppo ha l'obiettivo di sviluppare specifiche competenze, conoscenze e abilità, all'interno di un ambiente strutturato e sotto la guida di un docente. A seconda degli obiettivi formativi, può comprendere lezioni frontali, esercitazioni pratiche, simulazioni, role-playing e attività esperienziali. Non è quindi vincolata a una didattica puramente frontale, ma può adottare un approccio interattivo che alterna momenti di esposizione teorica a attività pratiche, discussioni e lavori collaborativi.
FOGG - Formazione outdoor di gruppo	L'intervento di formazione outdoor, finalizzato allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità, coinvolge un gruppo di destinatari in un'esperienza formativa esperienziale. Ispirandosi a contesti come la natura, lo sport e il gioco, l'intervento si svolge solitamente all'aperto, offrendo ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con l'ambiente circostante e le sue sfide, mettendo in gioco le proprie competenze trasversali per potenziare le capacità individuali. Questo tipo di formazione si presta ad essere svolta attraverso una varietà di metodologie. Per le tipologie di attività outdoor, si rimanda a un elenco esemplificativo, ma non esaustivo, contenuto nell'Allegato A3 al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023, "Testo Unico per i Beneficiari". L'intervento può essere realizzato in modalità residenziale o semi-residenziale, nel caso in cui la durata dell'attività superi le 6 ore.
LFLF - Laboratorio formativo	Ai destinatari potranno essere proposte attività di tipo laboratoriale, in cui la teoria è sempre e immediatamente accompagnata dalla pratica. Il laboratorio formativo è un'attività di gruppo di tipo esperienziale, finalizzata allo sviluppo induttivo di competenze, conoscenze e abilità. Rappresenta uno spazio di sperimentazione attiva, in cui i partecipanti "fanno esperienza" affrontando problemi posti come sfide, anche attraverso tecniche di design thinking. Questa tipologia di intervento si caratterizza per l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di calarsi nelle situazioni che si vogliono esaminare e/o apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti o conosciuti da poco) in un contesto di scambio reciproco. L'acquisizione di competenze avviene attraverso l'interazione, il problem solving e l'applicazione pratica di concetti teorici, anche attraverso la simulazione di contesti lavorativi o di altri contesti utili all'apprendimento proattivo. Rientrano in tale ambito interventi come: laboratorio dei feedback, laboratorio esperienziale, elevator camp, hackaton, barcamp. Il laboratorio formativo è particolarmente efficace per affrontare tematiche complesse come le pari opportunità e può essere utilizzato per coinvolgere attivamente i partecipanti nella costruzione di idee e soluzioni per il superamento degli stereotipi di genere. Infatti, questa metodologia fa sì che i partecipanti non siano semplici destinatari di informazioni, ma protagonisti di un processo di scoperta e costruzione della conoscenza. Fondamentale è lo scambio reciproco: il gruppo diventa uno spazio di confronto, in cui diverse prospettive si incontrano per favorire il cambiamento e l'innovazione.



Intervento	Descrizione
PWPW - Project Work	L'intervento project work consiste in un'attività di gruppo finalizzata all'elaborazione di un progetto/prodotto finale. I partecipanti sono coinvolti nella co-progettazione e co-produzione di un'iniziativa concreta, solitamente di interesse generale, sperimentando ruoli e responsabilità diverse. Questo esercizio pratico porta i partecipanti a mettersi in gioco in contesti nuovi e sfidanti, uscendo dalla propria "comfort zone" per arrivare a un risultato concreto. Attraverso il lavoro di gruppo, si sviluppano competenze di problem solving, gestione del tempo e lavoro in team. L'intervento rappresenta un'occasione per sviluppare competenze utili in un'ottica di pari opportunità, soprattutto nel lavoro con gli studenti e le studentesse, in quanto offre l'opportunità di ideare e sviluppare, in un contesto protetto, progetti come la creazione di un'impresa o la progettazione di una soluzione tecnologica. In questo senso, l'intervento aiuta a creare un ponte con il mondo del lavoro: simulando situazioni professionali reali, i partecipanti potranno esplorare scenari diversi e acquisire maggiore consapevolezza sulle proprie potenzialità e aspirazioni, al di là degli stereotipi di genere.
OPSI- Orientamento professionale specialistico - individuale OPSG - Orientamento professionale specialistico - di gruppo	Gli interventi di orientamento mirano a supportare le persone nella definizione del proprio percorso di sviluppo professionale, aiutandole a compiere scelte consapevoli e informate. Nell'ambito di questa iniziativa, gli interventi di orientamento (individuali o di gruppo) sono finalizzati ad ampliare le prospettive professionali e a promuovere percorsi di carriera più diversificati e inclusivi, contrastando barriere culturali e stereotipi di genere. Si configurano quindi come interventi complementari rispetto all'orientamento professionale tradizionale, con un approccio mirato a supportare i partecipanti nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie competenze, aiutandoli a esplorare percorsi di carriera al di là dei condizionamenti legati agli stereotipi di genere. Gli interventi di orientamento si rivolgono a persone disoccupate/inoccupate. Per l'utenza occupata, invece, è preferibile un approccio di coaching/mentoring, mirato a supportare percorsi di crescita e sviluppo professionale.
LAOG - Laboratorio di orientamento - di gruppo	I laboratori di orientamento si realizzano in ambiente scolastico e hanno lo scopo di motivare studenti e studentesse nella definizione di un progetto di vita formativo e professionale, incoraggiandoli a esplorare opportunità al di fuori degli stereotipi di genere. I laboratori si basano su metodologie innovative, spesso supportate da strumenti digitali, e prevedono attività dinamiche come role-playing, simulazioni e incontri con dei "role model", ossia professionisti e professioniste che hanno intrapreso percorsi di carriera non convenzionali. Come per l'orientamento professionale, nell'ambito di questa iniziativa, i laboratori di orientamento si configurano come interventi complementari rispetto all'orientamento scolastico tradizionale, mirati a contrastare barriere culturali e stereotipi di genere.



Intervento	Descrizione
COMI - Coaching/mentoring individuale COMG - Coaching/mentoring di gruppo	Coaching e mentoring sono attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propongono di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno, per raggiungere obiettivi personali, di team o manageriali, così da migliorare la performance lavorativa, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale. Attraverso un approccio personalizzato, esperienziale e orientato allo sviluppo del potenziale, il coaching e il mentoring favoriscono nei destinatari la consapevolezza delle proprie competenze, l'empowerment e la crescita professionale. Nell'ambito di questa iniziativa, tali interventi potranno essere impiegati per contrastare stereotipi di genere e convinzioni (auto)limitanti che condizionano le scelte professionali, che influenzano le scelte di carriera, nonché a sostenere lo sviluppo di percorsi professionali orientati alla leadership e all'accesso a ruoli di maggiore responsabilità. In questo senso, risultano utili sia per utenza occupata che disoccupata. Il mentoring, in particolare, si configura come una relazione "uno a uno" (quindi si realizza sempre in forma individuale), in cui una figura più esperta (mentor) accompagna e sostiene una persona in via di crescita (mentee). Si tratta di un metodo efficace soprattutto per le giovani donne, spesso chiamate ad affrontare ostacoli culturali, strutturali o sociali nella costruzione della propria identità professionale.
FCSG - Focus group	Il focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di progetto con un gruppo ristretto di soggetti informati, invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un determinato argomento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione. Nell'ambito di questa Linea, i focus group rappresentano uno strumento per raccogliere informazioni, rilevare le esigenze degli stakeholder e approfondire le dinamiche che influenzano l'accesso equo al mondo del lavoro e alla crescita professionale, al fine di elaborare soluzioni innovative.



Intervento	Descrizione
IRCC - Incontri di rete e di coordinamento	Nell'ambito della Linea 2, gli incontri di rete e di coordinamento perseguono una doppia finalità: - monitorare internamente l'andamento delle attività progettuali, individuando tempestivamente le criticità che si presentano e le soluzioni più idonee (per tale ragione è opportuno prevedere la realizzazione di incontri con cadenza periodica); - sostenere lo sviluppo della rete locale sulle pari opportunità, favorendo lo scambio informativo tra i soggetti interni ed esterni alla rete, lo sviluppo e la condivisione di metodi e strumenti di lavoro e la pianificazione integrata delle attività territoriali. Gli incontri possono avere come destinatari: - i dipendenti e i collaboratori dei soggetti interni al partenariato (Soggetto beneficiario e partner operativi e di rete) coinvolti nell'attuazione del progetto, inclusi gli assegnatari delle borse di animazione territoriale, in qualità di portatori di interessi, in quanto la partecipazione agli incontri è funzionale al raggiungimento degli obiettivi generali di animazione territoriale, sensibilizzazione e informazione previsti dal progetto. <u>Si precisa che non sono rendicontabili i dipendenti e i collaboratori del Soggetto beneficiario e dei partner operativi, mentre sono rendicontabili i dipendenti e i collaboratori dei partner di rete.</u> - i dipendenti e collaboratori di enti esterni al partenariato, sia pubblici che privati, che vengono coinvolti nell'attuazione del progetto in corso di svolgimento dello stesso, anche con riferimento a specifiche problematiche da affrontare e/o obiettivi da raggiungere per cui la partecipazione di tali soggetti risulti utile. <u>Questi destinatari possono essere riconosciuti ai fini della rendicontazione degli incontri.</u>



Intervento	Descrizione
BOAT - Borsa di animazione territoriale	Attraverso la borsa di animazione territoriale sarà possibile sostenere, mediante il coinvolgimento di specifiche figure professionali, la realizzazione delle attività progettuali e il rafforzamento del networking tra i diversi stakeholder coinvolti nella rete. Il ruolo del/della borsista si sviluppa su due direttrici principali: • Operativa: supportare e facilitare la concreta attuazione delle attività previste dal progetto, favorendo il coordinamento tra partner, la partecipazione attiva degli attori territoriali e la promozione delle iniziative sul territorio. In tale ambito, potrà anche promuovere occasioni di confronto e sinergie con altre progettualità, comprese quelle finanziate da fondi differenti; • Monitoraggio: rilevare in itinere lo stato di avanzamento delle attività, raccogliere dati qualitativi e quantitativi, identificare eventuali criticità e buone pratiche, contribuendo alla produzione di report periodici utili a orientare le azioni e a restituire una fotografia aggiornata del progetto. Le borse possono essere destinate sia a soggetti disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso, l'attività lavorativa svolta deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Le borse potranno essere erogate dal soggetto proponente o da altri soggetti partner del progetto, purché in possesso di adeguate competenze. Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario o la destinataria della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili. Nello specifico, l'avvio delle attività della borsa di ricerca è condizionato alla presenza in A39 (materiali interni) dei seguenti documenti: - bando di selezione per il conferimento della borsa di ricerca; - verbale di selezione per il conferimento della borsa di ricerca; - assegnazione borsa; - accettazione della borsa di ricerca da parte della persona individuata/selezionata. Output obbligatori dell'intervento Per ogni borsa di animazione territoriale attivata, dovranno essere prodotti i seguenti output: • Report di monitoraggio semestrali del progetto, redatti secondo un template che sarà fornito, con informazioni sullo stato di avanzamento delle attività, le criticità riscontrate e le soluzioni individuate per superarle; • Report conclusivo della borsa, che documenti le attività svolte e i risultati conseguiti unito a un abstract sintetico, utile alla comunicazione e disseminazione dei principali esiti dell'intervento. L'intervento Borsa di animazione territoriale è obbligatorio.



Intervento	Descrizione
SMNR - Seminari WEBI - Webinar WRKS - Workshop EVNT - Eventi	Gli interventi a finalità informativa comprendono diverse tipologie di attività, volte a promuovere, diffondere e valorizzare i contenuti, i risultati e gli obiettivi delle iniziative progettuali, contribuendo al cambiamento culturale in tema di pari opportunità. • Il seminario è un'attività strutturata in un programma di interventi, finalizzata all'approfondimento di una tematica specifica. Prevede la partecipazione di uno o più relatori e il coinvolgimento attivo del pubblico attraverso momenti di confronto e dibattito. • Il webinar è la versione online e in modalità sincrona del seminario, di cui mantiene le caratteristiche di approfondimento tematico e interazione tra relatori e partecipanti. • Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto. • Gli eventi si caratterizzano per la capacità di coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo e rappresentano, pertanto, momenti strategici per la visibilità e la valorizzazione delle iniziative progettuali. Nell'ambito di questa Linea, eventi, seminari, workshop e webinar rappresentano strumenti fondamentali per la sensibilizzazione e la promozione culturale, ma anche per la diffusione delle buone pratiche, la condivisione dei risultati e il coinvolgimento attivo degli stakeholder (istituzioni, aziende, professionisti, cittadinanza). In una fase iniziale, questi interventi possono essere utilizzati anche per promuovere i progetti stessi e stimolare la partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati, nonché per attivare/riattivare le reti. A seconda della fase progettuale, infatti, tali iniziative possono servire a diversi scopi come: rafforzare il networking territoriale, dare visibilità ai progetti, diffondere i risultati e le buone pratiche sviluppate. E' obbligatorio prevedere un evento (EVNT) di presentazione finale dei risultati per ogni progetto.
STLG - Storytelling di progetto	L'attività di storytelling consiste nella produzione di un video e di un racconto breve del progetto. Questi materiali saranno coordinati dalla Cabina di regia e dovranno rispettare le indicazioni fornite dalla Regione del Veneto durante la fase di attuazione, in linea con il Piano di Strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e con gli obblighi indicati nel paragrafo "Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative". I requisiti tecnici per il video sono specificati nell'Allegato A3 al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023, "Testo Unico per i Beneficiari". L'intervento storytelling di progetto (video + racconto) è obbligatorio.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
FAGG - Formazione in aula di gruppo	Max. 40 ore	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU disoccupati/inattivi: 111,00 €/ora + 4,90 €/ora/allievo (min 3 - max 15 destinatari rendicontabili ¹⁴)	I costi unitari saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza). La quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%). La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di
FOGG - Formazione outdoor di gruppo	Max. 24 ore	Intervento di gruppo. In presenza. Residenziale o semi-residenziale, nel caso di durata superiore alle 6 ore	CU occupati: 131,00 €/ora + 11 €/ora/allievo (min 3 - max 6 destinatari rendicontabili) Costi reali: max. 100,00 € a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un max. di 5.000 € per edizione	formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti (3) che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo.
LFLF - Laboratorio formativo	Max. 24 ore	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	Solo per FOGG, semi-residenzialità regionale: un pasto 8,30€/allievo; residenzialità regionale: vitto e alloggio 59,00€/allievo	Verifica di ammissibilità della spesa a costi reali, supportata da evidenze, per i costi non considerati in sede di definizione dei CU (es. personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc.) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
PWPW - Project work	Max. 24 ore	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l'edizione)	CU Fascia BASE ¹⁵ : 18,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 30,00 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

¹⁴ L'espressione "destinatari rendicontabili" indica che il costo standard stima che, oltre questo numero di allievi, non vi siano costi marginali unitari aggiuntivi, date le economie di scala derivanti; gli interventi possono pertanto prevedere un numero di destinatari superiore a quello dei destinatari rendicontabili, a budget invariato.

¹⁵ Il costo si riferisce all'operatore che eroga l'intervento, che può essere di fascia base o alta; maggiori precisazioni sono contenute nel paragrafo dedicato al "gruppo di lavoro".



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
OPSI- Orientamento professionale specialistico - individuale	Max. 8 ore	Intervento individuale . In presenza o in modalità “blended” (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l’edizione)	CU Fascia ALTA: 74 €/ora	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
OPSG - Orientamento professionale specialistico - di gruppo	Max. 8 ore	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità “blended” (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l’edizione)	CU Fascia ALTA: 30 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
LAOG - Laboratorio di orientamento - di gruppo <i>(orientamento scolastico)</i>	Max. 8 ore	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità “blended” (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l’edizione)	CU Fascia BASE: 18,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 30,00 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COMI - Coaching/mentoring individuale	Max. 12 ore	Intervento individuale . In presenza o in modalità “blended” (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l’edizione)	CU Fascia BASE: 45,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 74,00 €/ora/destinatario	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
COMG - Coaching/mentoring di gruppo	Max. 12 ore	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità “blended” (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l’edizione)	CU Fascia BASE: 18,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 30,00 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
IRCC - Incontri di rete e di coordinamento	Max. 8 ore	In presenza o in modalità “blended” (attività a distanza sincrona massimo 50% del monte ore previsto per l’edizione)	CU Fascia BASE: 18,00 €/ora/destinatario Fascia ALTA: 30,00 €/ora/destinatario (min 2 - max 15 destinatari rendicontabili)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
BOAT - Borsa di animazione territoriale	max. 17 mesi per progetto	Intervento individuale. In presenza o in modalità “blended” (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	CU 2.170,00 €/mese	Bando di selezione, verbale di selezione, contratto /incarico, timesheet mensile, diario di bordo, report di monitoraggio semestrali del progetto, report e abstract finali della borsa
FCSG - Focus group WRKS - Workshop SMNR - Seminari WEBI - Webinar	vedi tabelle approvate con DGR 1644/2022 e DGR 685/2023 (riportate di seguito)	Intervento di gruppo. Focus group/ workshop / seminari in presenza. Webinar a distanza, in modalità sincrona.	CU vedi tabelle approvate con DGR 1644/2022 e DGR 685/2023 ¹⁶	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro. Rispetto del numero minimo di 20 destinatari. Servizio minimo da offrire come da specifiche riportate di seguito.

¹⁶ Le tabelle sono riportate nella descrizione degli interventi della Linea 1



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
EVNT - Eventi	Min 2 ore Max 8 ore Da svolgersi nell'arco della medesima giornata	Intervento di gruppo. In presenza	COSTI REALI Max 100,00€/partecipante	Verifica di ammissibilità della spesa (costi reali) Elementi minimi necessari alla realizzazione dell'evento: affitto degli spazi, allestimento, catering (in base alla durata dell'evento), personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento, materiale di consumo.
STLG - Storytelling	N.A.	N.A.	CU 1.500,00	A risultato (produzione di un video e di un racconto di progetto)



11. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari, si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. In linea generale, deve essere assicurato il coinvolgimento di un gruppo di lavoro qualificato e composito, formato da più persone, che svolgono ruoli diversi e che presentino una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto da attuare.

Il **curriculum vitae** (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass¹⁷ o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e delle esperienze professionali specifiche. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro, così come previsto dal paragrafo 3.8 "Avvio degli interventi" del TUB di cui al DDR n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i..

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati, gli aspetti inerenti alla modalità di registrazione dell'attività nonché la documentazione a supporto dell'attestazione dell'attività si rimanda al paragrafo 3.7 "Gruppo di lavoro" del TUB. La composizione del gruppo di lavoro per il presente Avviso è la seguente:

¹⁷ <https://europass.europa.eu/it>



Figura professionale	Attività	Requisiti/esperienza
Responsabile di progetto	Rif. TUB par. 3.7 “Gruppo di lavoro”	Rif. TUB par. 3.7 Gruppo di lavoro
Tutor didattico/organizzativo	Rif. TUB par. 3.7 “Gruppo di lavoro”	Adeguate capacità per il ruolo da ricoprire
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative (formazione in aula di gruppo, formazione outdoor di gruppo, laboratorio formativo)	Almeno 50% del monte ore docenti di con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione. <i>In caso di mancato rispetto della percentuale minima di docenti senior, sarà applicata una decurtazione pari alla quota di ore di formazione eccedenti la percentuale del 50% erogate da docenti non senior.</i>
Co-docente	Testimonianze aziendali	Potranno essere inseriti, in qualità di co-docenti, testimonial aziendali, a titolo gratuito e sempre in affiancamento al docente. <i>Queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior.</i>
Consulente	Erogazione di interventi non formativi di tipo consulenziale (project work, consulenza, coaching/mentoring, action research, incontri di rete)	Per l'applicazione dei costi standard riferiti agli operatori di fascia bassa e alta: Fascia bassa: almeno 3 anni di esperienza nel ruolo affidato Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza nel ruolo affidato Per l'attività di Action research: almeno 7 anni di esperienza
Operatore del Mercato del Lavoro locale	Erogazione degli interventi di orientamento professionale specialistico, individuale e di gruppo	OMLI, Rif. DGR n. 2238/2011 <i>Anni di esperienza in base alla fascia (ALTA) come precisati per la figura del “consulente”</i>



Figura professionale	Attività	Requisiti/esperienza
Orientatore scolastico	Erogazione degli interventi di orientamento scolastico (laboratorio di orientamento)	Adeguate formazione ed esperienza per il ruolo da ricoprire <i>Anni di esperienza in base alla fascia (BASSA o ALTA) come precisati per la figura del "consulente"</i>
Relatori / esperti	Erogazione di eventi informativi (focus group, workshop, seminari, webinar, eventi)	Esperienza e competenze specialistiche nelle tematiche affrontate
Borsista di animazione territoriale	Supportare e facilitare l'attuazione delle attività previste dal progetto, favorendo il coordinamento tra partner, rilevare in itinere lo stato di avanzamento delle attività, raccogliere dati qualitativi e quantitativi, identificare eventuali criticità e buone pratiche	Laurea triennale e solide competenze nella governance delle reti territoriali e nella gestione di progetti complessi, riscontrabili da esperienze di studio/ricerca e/o lavorative e/o nel volontariato

12. Monitoraggio

Il Soggetto Proponente deve monitorare lo stato di avanzamento del progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello dell'avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Per gli adempimenti in materia di monitoraggio, si richiama quanto previsto dal paragrafo 3.13 "Monitoraggio" del TUB.

L'avanzamento delle attività sarà oggetto di monitoraggio periodico anche da parte dell'Amministrazione regionale, che, a tal fine, attiverà uno specifico gruppo di supporto, assistenza e facilitazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di realizzare specifici momenti di monitoraggio qualitativo in fase di avvio, in itinere e alla fine dei progetti, con le modalità operative ritenute più opportune (riunioni, incontro, focus group, questionari, indagini, ecc.). Resta compito dei soggetti proponenti e dei partner dei progetti finanziati collaborare a tutte le iniziative di monitoraggio che saranno realizzate.

13. Cabina di regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;

40



- individuare e sostenere le migliori strategie di promozione e diffusione dei risultati degli interventi finanziati nell'ottica di contribuire ad amplificare la ricaduta sui territori.

Il presidente della Cabina di Regia è il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria o suo delegato. La Cabina di regia è inoltre composta dal Direttore della Direzione Lavoro, o suo delegato, e dal Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, o suo delegato, e dai coordinatori dei progetti; essa si riunirà con cadenza stabilita dal presidente e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali secondo le indicazioni che saranno fornite e le convocazioni stabilite.

14. Utilizzo del registro on-line

Per determinate tipologie di interventi previsti in questo Avviso, è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Testo Unico per i Beneficiari e dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/rol>

Prima dell'avvio delle attività, dovranno essere caricati, nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39) i consueti dati relativi al corso e dovrà essere richiesta all'Ufficio Gestione l'autorizzazione all'avvio (via mail all'indirizzo gestione.lavoro@regione.veneto.it).

Fino a quando il corso non è autorizzato, le relative attività non sono visibili nel Registro On-line.



15. Questionario di gradimento

Il Soggetto beneficiario è tenuto ad informare i destinatari che saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39 e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

16. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il Soggetto beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti beneficiari ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

17. Aiuti di Stato

Ai fini della presente iniziativa, per gli interventi della **Linea 1 - Impresa** considerati aiuto si applica il regime de minimis Reg. (UE) 2023/2831¹⁸.

Tenuto conto della normativa sugli Aiuti di stato, si precisano gli interventi che devono essere considerati nel computo della quota di aiuto assegnata ad ogni impresa e quelli che ne restano esclusi:

¹⁸ REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»



Interventi	Regime di aiuto di stato
FAGG - Formazione in aula di gruppo FOGG - Formazione outdoor di gruppo LFLF - Laboratorio formativo PWPW - Project Work CSGG - Consulenza specialistica di gruppo CSII - Consulenza specialistica individuale COMG - Coaching/mentoring di gruppo COMI - Coaching/mentoring individuale ACTR - Action research	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa
IRCC - Incontri di rete e di coordinamento FCSG - Focus group SMNR - Seminari WRKS - Workshop WEBI - Webinar STLG - Storytelling	Non costituiscono aiuto di stato e vanno esclusi dal computo della quota di aiuto assegnata all'impresa

Si invitano gli organismi di formazione e le imprese a prestare particolare attenzione nella scelta delle aziende partner, consultando preventivamente il Registro nazionale. Si ribadisce, quindi, che è responsabilità del soggetto proponente assicurarsi in ordine al rispetto del massimale, come prescritto da Regolamento, su RNA sin dalla fase di progettazione e preventivamente alla presentazione della domanda di contributo.

Le attività di cui alla **Linea 2 - Scuola, lavoro, società** perseguono la finalità di promuovere un cambiamento culturale ampio a livello sociale e, pertanto, **non costituiscono Aiuto di Stato**.

18. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione, a pena di inammissibilità.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre tale termine. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda/progetto. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione, costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione europea, riguardanti la materia.

La domanda di ammissione contenente la proposta progettuale deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione del Veneto secondo i seguenti passaggi:

PASSAGGIO 1.a – Registrazione tramite il portale GUSI (per i Soggetti non ancora registrati)

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800-914708 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

PASSAGGIO 1.b – Inserimento e compilazione della domanda/progetto



Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

PASSAGGIO 2 – Conferma della domanda/ progetto

Terminato il passaggio 1.b, la domanda/progetto può essere messa in stato “confermato”. **ATTENZIONE:** con l'operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 3 – Firma digitale

Eeguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 4 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative (la dichiarazione di assenza cause ostative, se già presentata dall'ente recentemente e ancora valida - vale 6 mesi - viene proposta da SIU; l'ente verifica la scadenza di tale dichiarazione, la correttezza e la validità della firma);
- dichiarazione sostitutiva per altri soggetti (eventuale);
- eventuale altra documentazione a supporto (es. visure camerali, atti di delega alla firma, ecc.).

IMPORTANTE: al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai Soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall'Avviso, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali esclusivamente alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta



dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

19. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una Commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

19.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini:	rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso
Modalità:	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso
Documentazione:	completa e corretta redazione della documentazione richiesta
Requisiti soggettivi del soggetto proponente:	sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso
Partenariato:	rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)
Condizioni abilitanti:	rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: - effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; - attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo.



Destinatari:	corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici
Durata e Articolazione:	coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento
Parametri di costo:	rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso
Ulteriori Requisiti:	- conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); - conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

19.2 Valutazione

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

Parametro 1	FINALITÀ	Livello	
	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento.	Insufficiente	0 punti
	A solo titolo esemplificativo: - necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; - grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; - creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; - promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	



	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'		Livello
	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento. Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti. Complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA		Livello
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti

47



d1553681



		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio. Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	ULTERIORE ELEMENTO DI VALUTAZIONE: ESPERIENZA DEL PROPONENTE	Livello	
	Attività/servizi che capitalizzano le esperienze e i risultati raggiunti attraverso l'attuazione di progetti finanziati dalla Regione del Veneto e/o che potenziano buone pratiche esistenti sul territorio in materia di pari opportunità.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti



		Ottimo	10 punti
--	--	--------	----------

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 30**.

Per essere ammesso al finanziamento, il progetto deve ottenere almeno 4 punti (valutazione sufficiente) in tutti i parametri previsti, ad eccezione del parametro 6. Se anche uno solo di questi parametri (escluso il 6) riceve un punteggio inferiore a 4, la valutazione si interrompe e il progetto risulta non ammissibile.

20. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dei progetti

L'approvazione delle proposte progettuali avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro **90 giorni** dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande. Il Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale nello Spazio Operatori della Direzione Lavoro¹⁹ che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti beneficiari di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i dati del Soggetto beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ in formato Open Data.

I progetti approvati dovranno essere avviati entro **45 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori sul sito internet della Regione del Veneto (nuovo spazio operatori della Direzione Lavoro), salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro **18 mesi** (540 giorni) dalla data di avvio di ciascun progetto.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

21. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul **sito istituzionale**²⁰, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i Soggetti beneficiari di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati **attraverso l'apposito modulo di quesiti online**. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

¹⁹ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/lavoro>

²⁰ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>



22. Ulteriori obblighi del beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi. Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 3.4.1 “Informazione e trasparenza del Testo Unico per i Beneficiari”.

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come “General Data Protection Regulation (GDPR)” e della DGR n. 569/2018.

26. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modulisticalavoro>



d1553681

